

Un thriller a Sarajevo, tra le macerie della Seconda guerra mondiale Il doppio volto dell'eroina

E' un thriller tra le macerie della Seconda guerra mondiale in cui nulla è dato per scontato; un gioco di specchi orchestrato come nelle migliori spy story. Siamo a Sarajevo, nel 1943. Mentre la Jugoslavia è dilaniata dalla guerra, una giovane e bellissima fotografa - vera e propria eroina per il suo popolo - e un ufficiale tedesco vengono rinvenuti brutalmente assassinati. Assegnato al caso è il capitano dell'intelligence militare Gregor Reinhardt, già detective della polizia di Berlino, poi allontanato dai nazisti. Ossessionato dalle sue azioni di guerra e dagli errori compiuti lontano dal cam-



Luke McCallan, 'L'uomo di Berlino', Baldini & Castoldi, 560 pagine, 20 euro

po di battaglia, scopre ben presto che la sua indagine potrebbe riguardare molto più di un semplice doppio omicidio. E che la donna tanto amata dal popolo jugoslavo potrebbe essere stata molto più brillante e infingarda di quanto volesse lasciare credere. Facendosi strada attraverso un campo minato di vendette politiche, militari, e personali, Reinhardt scopre che qualcuno sta lasciando una scia di cadaveri per coprire le proprie tracce. E proprio quelle tracce insanguinate porteranno l'ufficiale ad avvicinarsi troppo a un segreto nascosto tra le fila dei potenti, che faranno di tutto per mantenerlo tale. Ma in Reinhardt brilla ora una nuova determinazione, che credeva di avere perso per sempre; e il caso deve essere chiuso, a qualunque costo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

